



**CAMERA DI COMMERCIO  
FOGGIA**

### DELIBERAZIONE DI GIUNTA N. 70 DEL 20.09.2023

**OGGETTO: RICORSO COLLETTIVO “TAGLIA-SPESE” ANNI 2020, 2021, 2022 E 2023. PROVVEDIMENTI.**

Sono presenti:

| num | Componente                               | settori e ambiti di rappresentanza | presente | assente |
|-----|------------------------------------------|------------------------------------|----------|---------|
| 1   | GELSOMINO Cosimo Damiano –<br>Presidente | Commercio                          | X        |         |
| 3   | ANGELILLIS Luigi                         | Industria                          | X        |         |
| 6   | LA TORRE Lucia Rosa                      | Commercio                          | X        |         |
| 7   | MAZZEO Raffaele                          | Commercio                          | X        |         |
| 8   | PILATI Marino                            | Agricoltura                        | X        |         |

Funge da Segretario la dott.ssa Lorella Palladino, Segretario Generale dell’Ente, assistita per la verbalizzazione dalla dott.ssa Ivana Valerio individuata ai sensi della deliberazione di Giunta n. 32 del 10/04/2018.

\*\*\*\*\*

Riferisce il Presidente.

La Corte costituzionale con la sentenza n. 210/2022 ha dichiarato l’illegittimità costituzionale dei predetti artt. 61, co. 1, 2, 5 e 17 del d-l n. 112/2008 (convertito con modificazioni dalla l. n. 133/2008), 6, co. 1, 3, 7, 8, 12, 13, 14 e 21 del d-l n. 78/2010 (convertito con modificazioni dalla l. m. 133/2008), 8, co. 3, del d-l n. 95/2012 (convertito con modificazioni dalla l. n. 135/2012) e 50, co. 3, del d-l n. 66/2017 (convertito con modificazioni dalla l. n. 89/2014), che imponevano anche in capo alla CCIAA attrice l’obbligo di riversare in favore del bilancio dello Stato i risparmi di spesa conseguiti (c.d. taglia spese), dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2019.

Tale sentenza ha chiarito che dal 2016 il sistema camerale non grava più sul bilancio dello Stato e che “le predette riduzioni, incidendo in maniera progressivamente più gravosa sui bilanci delle Camere di commercio, hanno reso, dal 2017 – anno in cui è disposta a regime la riduzione del diritto camerale del cinquanta per cento – i sacrifici imposti dalle disposizioni censurate non più sostenibili e non compatibili con il dettato costituzionale”.

L’ art. 1 c. 594 L. 27 dicembre 2019, n. 160 ha previsto un analogo obbligo di versamento per gli anni 2020 e seguenti.

La Camera di commercio di Foggia su tale base ha provveduto a versare 625.015,28 euro per il triennio 2020/2021/2022 ed ad accantonare le somme relative all’anno 2023 pari ad 208.225,28 euro.

Pertanto considerato che gli obblighi di versamento previsti dalla normativa del 2019 appaiono affetti dai medesimi vizi di legittimità costituzionale della normativa previgente dichiarata incostituzionale con la sent. n. 210/2022 ed in assenza di una soluzione legislativa, si ritiene, altresì, opportuno e necessario agire in giudizio dinanzi al Tribunale di Roma - e se del caso dinanzi alla Corte costituzionale - per tutelare i propri diritti e interessi, richiedendo la restituzione delle somme versate o accantonate per gli anni 2020, 2021,



2022 e 2023, possibilmente assieme ad altre Camere di commercio e Unioni regionali per evidenziare la posizione comune.

Alla luce di quanto su esposto, il Presidente propone di affidare il mandato di rappresentanza e difesa in giudizio al prof. avv. Alfonso Celotto, particolarmente esperto della questione avendo anche, tra l'altro, patrocinato dinanzi alla Corte costituzionale nella causa che ha portato alla sent. n. 210/2022.

Il compenso "a forfait" per l'intero giudizio dinanzi al Tribunale di Roma (escluso eventuale giudizio alla Corte costituzionale o altri giudizi), richiesto dal prof. Avv. Celotto, in considerazione della natura collettiva del ricorso è pari ad euro 2.188,68 compreso Iva e CAP.

Tutto ciò premesso e considerato

#### LA GIUNTA

SENTITA la relazione del Presidente;

RITENUTO OPPORTUNO E NECESSARIO agire in giudizio, per le considerazioni esposte in narrativa, dinanzi al Tribunale di Roma - e se del caso dinanzi alla Corte costituzionale - per tutelare i propri diritti e interessi, richiedendo la restituzione delle somme versate o accantonate per gli anni 2020, 2021, 2022 e 2023, possibilmente assieme ad altre Camere di commercio e Unioni regionali per evidenziare la posizione comune avvalendosi dell'assistenza del prof. avv. Alfonso Celotto, particolarmente esperto della questione avendo anche, tra l'altro, patrocinato dinanzi alla Corte costituzionale nella causa che ha portato alla sent. n. 210/2022;

DATO ATTO che al momento della votazione risultano collegati tutti i presenti in modalità telematica;

a voti unanimi

#### DELIBERA

1. di agire in giudizio dinanzi al Tribunale di Roma - e se del caso dinanzi alla Corte costituzionale - per tutelare i propri diritti e interessi, richiedendo la restituzione delle somme versate per gli anni 2020, 2021, 2022 e 2023, possibilmente assieme ad altre Camere di commercio e Unioni regionali per evidenziare la posizione comune;
2. di avvalersi dell'assistenza del prof. avv. Alfonso Celotto, particolarmente esperto della questione avendo anche, tra l'altro, patrocinato dinanzi alla Corte costituzionale nella causa che ha portato alla sent. n. 210/2022;
3. di autorizzare il Presidente alla firma degli atti di propria competenza, inerenti e consequenziali al presente provvedimento ed, in primis, alla firma del relativo mandato;
4. di demandare al Segretario Generale dell'Ente il compimento di tutti gli atti necessari per l'attuazione del presente provvedimento;
5. di rendere il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

IL SEGRETARIO  
(Lorella Palladino)

Firmato digitalmente ai sensi degli artt. 21 e 24 del D.Lgs. 82/2005

IL PRESIDENTE  
(Cosimo Damiano Gelsomino)

Firmato digitalmente ai sensi degli artt. 21 e 24 del D.Lgs. 82/2005